

## Publicazioni Recenti

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?  
*Giugno 2008*

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa  
*Settembre 2007*

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea  
*Aprile 2007*

L'assicurazione delle imprese manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance  
*Maggio 2006*

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?  
*Maggio 2006*  
Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino  
Paolo Zanghieri

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### I mercati finanziari

Il 4 dicembre la BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di rifinanziamento, portandolo al 2,5% dal 3,25% deciso a novembre. L'8 dicembre il rendimento dei titoli statunitensi a 10 anni è sceso al 2,6%: a giugno superava il 4%.

### La congiuntura economica

Negli Stati Uniti sia la produzione industriale sia gli ordini per il settore manifatturiero sono scesi nel mese di ottobre del 5% rispetto allo stesso mese del 2007. La Banca Centrale Europea prevede una crescita del PIL dell'area nel 2009 tra il -1% e lo 0%. Nel terzo trimestre il PIL italiano è sceso dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2007. L'OCSE prevede una contrazione dello 0,4% quest'anno e dell'1% il prossimo.

### Le assicurazioni nel mondo

Nei primi giorni di dicembre, gli indici azionari dei settori assicurativo e industriale hanno registrato rialzi che hanno praticamente compensato le perdite subite nei giorni precedenti. Il Governo francese sottoscriverà coperture rischio credito commerciale per cinque miliardi di euro. Secondo il CEA, l'impatto della riforma sanitaria olandese è stato notevole: nel 2006 è cresciuta del 50% la dimensione dell'assicurazione sanitaria privata in Europa.

### La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento hanno registrato nel mese di novembre disinvestimenti netti pari a 8 miliardi di euro. Nel mese di ottobre la nuova produzione vita - compagnie italiane ed extra U.E. - è stata pari a 2.264 milioni di euro, il 3,5% in meno rispetto a ottobre 2007. Si va intensificando l'attività di emissione di titoli pubblici da parte dei governi dei principali paesi.

### Approfondimento: L'evoluzione del rischio di credito

Lo spread dei CDS a cinque anni per i titoli di Stato italiani è passato dai 20 punti della fine del 2007 ai 165 dell'inizio di dicembre. Forti aumenti si registrano anche per Spagna e Regno Unito, dove lo spread sui CDS è prossimo ai 107 punti base. La protezione del debito pubblico per Francia e Germania ha registrato aumenti di prezzo più contenuti.

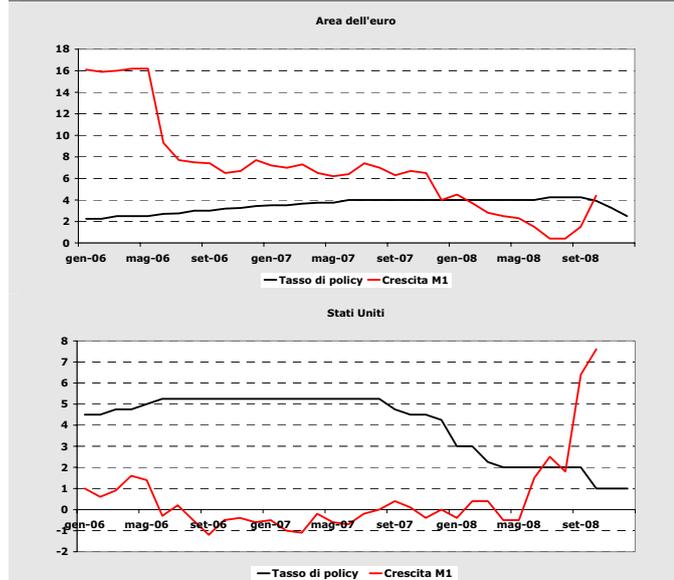
## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Il 4 dicembre la BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di rifinanziamento, portandolo al 2,5% dal 3,25% fissato a novembre. La decisione, ampiamente prevista dai mercati, fa seguito all'aggravarsi delle prospettive economiche per l'area dell'euro. Lo stesso giorno la Bank of England ha ridotto il tasso di politica monetaria di un punto percentuale, portandolo al 2%. Il tasso di riferimento della Federal Reserve rimane all'1%.

Con la riduzione dei tassi, si registra anche un aumento della creazione di base monetaria. Negli Stati Uniti il tasso di crescita annuale di M1 è passato dallo 0% di maggio al 7,6% di ottobre. Nell'area dell'euro la crescita al momento è più lenta: 4,4% a ottobre

### Politica monetaria



Fonte: Thomson Finanzia, Datastream

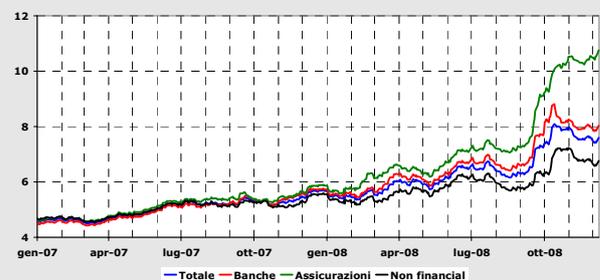
### Il mercato obbligazionario

L'aumento dell'avversione al rischio degli investitori si è manifestato in un forte aumento negli acquisti di obbligazioni pubbliche, il cui rendimento di conseguenza si è ridotto significativamente. L'8 dicembre il rendimento dei titoli statunitensi a 10 anni è sceso al 2,6%: a giugno superava il 4%. Il rendimento medio nell'area dell'euro si è abbassato in sei mesi di circa 160 punti base, raggiungendo il 3,6%. I differenziali tra i rendimenti dei titoli dei singoli paesi si stanno però allargando: lo spread tra i BTP a dieci anni e i Bund ha superato all'inizio di dicembre i 130 punti base, il livello più alto dal 1997.

Il rendimento delle obbligazioni private risente per

ora in maniera limitata dell'abbassamento dei tassi d'interesse. Il redemption yield dell'indice Datastream delle obbligazioni private dell'area dell'euro è sceso all'8 dicembre al 7,6% dopo aver raggiunto l'8% a metà ottobre. Nello stesso periodo, il rendimento delle obbligazioni bancarie è passato dall'8,8% all'8%, con una crescita di circa 200 punti base rispetto all'inizio dell'anno. Il rendimento delle obbligazioni assicurative ha raggiunto il 10,8%, mentre quello per le emissioni di imprese non finanziarie è attorno al 6,7%.

### Rendimento delle obbligazioni private

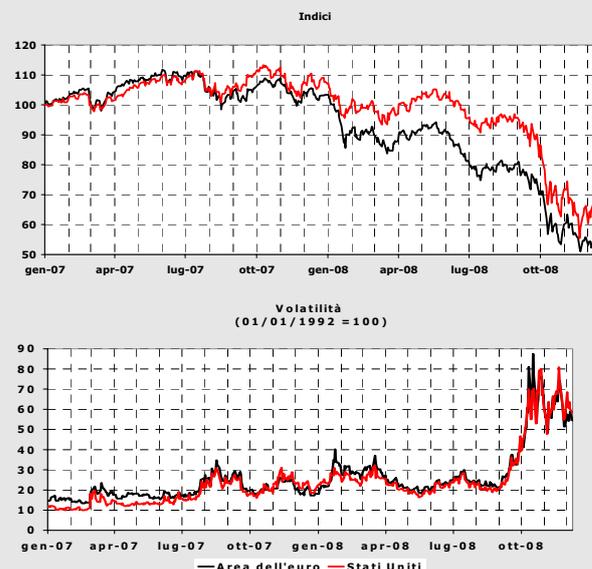


Fonte: Thomson Financial, Datastream

### Il mercato azionario

Durante il mese di novembre la discesa dei corsi borsistici sembra aver rallentato. All'8 dicembre il calo dall'inizio dell'anno ha raggiunto il 47,5% per l'area dell'euro e il 41,8% per gli Stati Uniti. La volatilità degli indici, misurata a partire dal prezzo delle opzioni, si è ridotta leggermente rispetto ai livelli raggiunti a ottobre.

### Indici borsistici



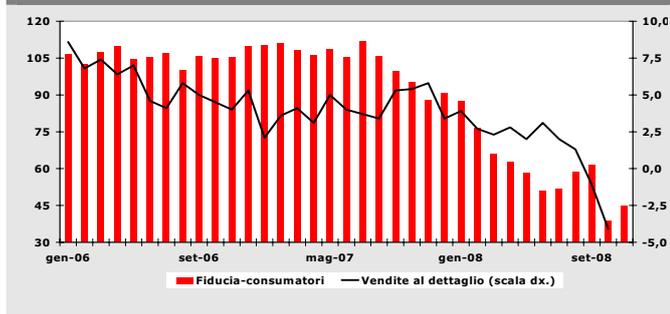
Fonte: Thomson Financial, Datastream

## La congiuntura economica

### L'economia internazionale

A novembre il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è salito al 6,7%, mentre a ottobre sia la produzione industriale che gli ordini per il settore manifatturiero sono scesi del 5% rispetto allo stesso mese del 2007. Dopo il forte calo di ottobre l'indice di fiducia dei consumatori è risalito in maniera limitata a novembre, ma rimane su livelli molto inferiori a quelli dei mesi passati; a ottobre le vendite al dettaglio sono state inferiori del 4,1% rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Il Beige Book pubblicato a fine novembre dalla Federal Reserve indica una contrazione generalizzata dell'attività economica in tutte le aree del paese; in particolare il mercato immobiliare ha registrato nei mesi autunnali una marcata riduzione dei prezzi e un livello di attività basso ma stabile. Inoltre, si registra una netta riduzione dei prestiti per il settore immobiliare, sia residenziale sia commerciale, e un generalizzato aumento degli standard per la concessione del credito.

#### Stati Uniti: clima di fiducia e vendite



Nell'area dell'euro, il rallentamento della domanda interna appare evidente considerando i dati sul consumo nei mesi autunnali; a ottobre le vendite al dettaglio sono scese su base annuale dell'1,8% dopo cali dell'ordine dell'1,5% nei mesi estivi. Nello stesso mese le immatricolazioni di automobili sono scese del 14% rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato. A novembre l'indicatore €-COIN dell'attività economica prevede un'ulteriore caduta del PIL nel terzo trimestre rispetto al secondo.

La Banca Centrale Europea indica per la crescita del PIL nel 2009 un intervallo tra il -1% e lo 0%. A pesare sulla dinamica dovrebbero essere soprattutto gli investimenti, per cui si stima un calo compreso tra i 3% e il 6%. Per l'OCSE il PIL dovrebbe contrarsi nel 2009 dello 0,6%, dopo una crescita dell'1% quest'anno, a causa soprattutto di una domanda interna in netto calo. Entrambe le previsioni sottolineano un forte impatto negativo sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione potrebbe salire dal 7,4% del 2007 e 2008 all'8,6% l'anno prossimo.

La crescita dovrebbe ritornare al livello potenziale non prima del 2010. Occorre notare, però, che queste previsioni ipotizzano che le misure di sostegno al sistema finanziario siano efficaci, riportando il mercato del credito alla piena operatività entro la fine del 2009.

#### Previsioni di crescita del PIL

	OCSE		Consensus	
	2008	2009	2008	2009
<b>USA</b>	1,4	-0,9	1,4	-0,6
<b>Giappone</b>	0,4	-1,2	0,6	-0,1
<b>Area euro</b>	1,0	-0,6	1,0	-0,2
<b>Francia</b>	0,9	-0,4	0,8	-0,1
<b>Germania</b>	1,4	-0,8	1,7	-0,4
<b>Regno Unito</b>	0,8	-1,1	0,9	-0,9

Fonti: OCSE (dic. 2008), Consensus Economics (dic. 2008)

### L'economia italiana

Nel terzo trimestre il PIL è sceso dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2007. Gli investimenti sono calati dell'1,9%, mentre i consumi delle famiglie sono inferiori dello 0,6% rispetto al terzo trimestre dell'anno passato. Il calo del PIL dei primi tre trimestri sul periodo corrispondente è dello 0,2%, quello degli investimenti dello 0,7% e quello dei consumi della famiglie dello 0,4%.

L'OCSE prevede per l'economia italiana una contrazione dello 0,4% quest'anno e dell'1% il prossimo, col tasso di disoccupazione che salirebbe dal 6,9% al 7,8%. Le stime di Prometeia per la crescita sono ancora più pessimistiche: -0,7% nel 2008 e -1,3% nel 2009. Nel 2009 la spesa delle famiglie potrebbe contrarsi di oltre l'1% e gli investimenti di quasi il 5%.

Le prime indicazioni relative al quarto trimestre mostrano un rapido peggioramento del quadro macroeconomico: a novembre le immatricolazioni di auto sono scese del 29% rispetto allo stesso mese del 2007 dopo che settembre e ottobre avevano fatto registrare cali rispettivamente del 6% e 19%. La produzione industriale di ottobre è stata inferiore del 6,7% rispetto a quella di un anno prima: il calo è stato particolarmente significativo nei beni strumentali (-9,1%) e nei beni intermedi (-8,6%).

#### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Promet.	OCSE	Consensus
	2007	2008	2008	2008
<b>PIL</b>	1,4	-0,7	-0,4	-0,1
<b>Consumi pr.</b>	1,5	-0,6	-0,5	-0,4
<b>Consumi PA</b>	1,3	1,1	1,2	-
<b>Investimenti</b>	0,8	-0,6	-1,4	-0,4
<b>Esportazioni</b>	4,5	-0,3	0,4	-
<b>Importazioni</b>	4,8	-1,5	-1,3	-
<b>Inflazione</b>	1,8	3,7	3,6	3,5
<b>Deficit/PIL</b>	1,9	2,7	2,5	-

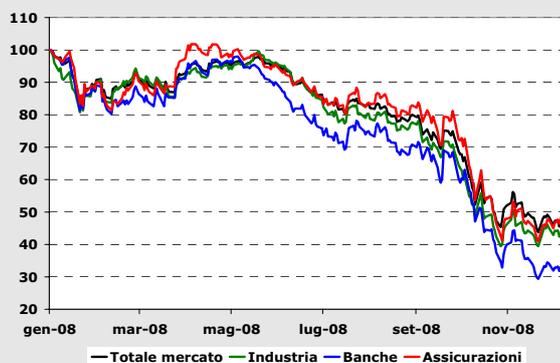
Fonti: ISTAT, OCSE (nov. 2008), Prometeia (dic. 2008), Consensus Economics (dic. 2008)

## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

Al parziale recupero registrato nel mese di ottobre dai titoli azionari relativi a tutti i settori economici dell'area dell'euro è seguita a novembre una brusca flessione di uguale entità. Nei primi giorni di dicembre, i settori assicurativo e industriale hanno registrato rialzi che hanno compensato la precedente perdita facendoli assestare su una flessione del 50% dall'inizio dell'anno. Il settore bancario si è invece stabilizzato su una perdita pari a circa il 70% rispetto al valore registrato all'inizio del 2008.

#### Indici settoriali dell'area dell'euro

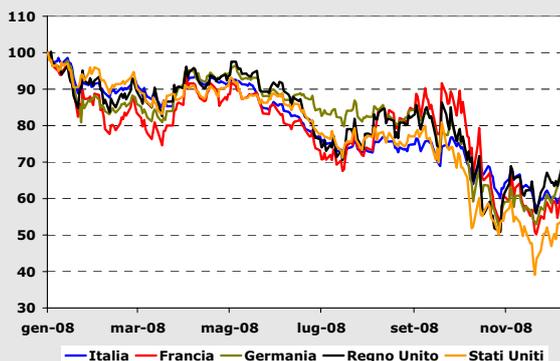


Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

### Le compagnie europee quotate

Nelle ultime settimane l'andamento dei titoli assicurativi nei maggiori paesi industrializzati è stato caratterizzato da una forte volatilità. Nei primi giorni di dicembre i titoli del comparto hanno parzialmente recuperato le perdite segnate nel mese di novembre. Il guadagno più marcato è stato registrato dai titoli delle imprese americane, con un recupero di oltre il 33% in meno di 20 giorni, seguito da quello relativo alle imprese del Regno Unito, con un rialzo del 25%. Rispetto al 20 novembre scorso i titoli delle imprese italiane hanno recuperato circa il 10%.

#### Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

### Credit insurance in Francia

Il Governo francese ha annunciato lo stanziamento di cinque miliardi di euro per sottoscrivere coperture assicurative sul credito commerciale a favore delle imprese più rischiose. Lo scopo è quello di affrontare la crisi di fiducia che sta investendo il credito tra le imprese manifatturiere. La Francia è il primo tra i paesi europei a intervenire a sostegno del credito commerciale attraverso la garanzia statale delle coperture assicurative private.

Il credito commerciale svolge un ruolo di grande importanza nell'economia francese: in termini di stock ammonta a circa 1.400 miliardi di euro, più di 4,5 volte il totale dei finanziamenti concessi dalle banche alle imprese.

Sarà la *Caisse Centrale de Réassurance*, istituzione di proprietà dello Stato francese, a garantire protezione alle imprese che dovessero perdere o vedere ridotta la copertura privata a seguito di inadempienze sui propri crediti commerciali. In cambio, le compagnie di assicurazione saranno obbligate ad avvisare i loro clienti con maggiore anticipo della loro intenzione di ritirare o ridurre la copertura e di sottomettersi alla decisione di un mediatore del governo in caso di revoche contestate. Le imprese che beneficeranno della garanzia statale pagheranno premi più alti di circa il 50% rispetto a quelli di mercato, un aumento giustificato dal fatto che la garanzia statale andrà a coprire i crediti più rischiosi.

### L'impatto della riforma sanitaria olandese

Nel 2006 il governo olandese ha varato una legge che riforma profondamente il meccanismo di finanziamento delle spese sanitarie. La riforma introduce l'obbligo per tutti i cittadini di acquistare una copertura sanitaria presso una compagnia di assicurazione privata.

Secondo una recente statistica elaborata dal *Comité Européen des Assurances* (CEA), l'organismo che riunisce le associazioni nazionali europee delle imprese assicuratrici, l'impatto della riforma è stato notevole. Nel complesso dei paesi membri del CEA, le assicurazioni sanitarie hanno rimborsato nel 2006 sinistri per oltre 74 miliardi di euro, in termini reali circa il 53% in più rispetto all'anno precedente. Se però si esclude il dato relativo all'Olanda la crescita annuale scende all'1,4%, più o meno in linea con gli anni precedenti.

L'Olanda raggiunge così il primato europeo per il valore dei sinistri pagati nell'assicurazione sanitaria, con il 43% sul totale dei paesi membri del CEA, rilevando la Germania, che si assesta al secondo posto con il 30%. Seguono, a distanza, la Francia con il 6,7%, il Regno Unito con il 5%, la Spagna con il 4,6%, la Svizzera con il 3,4% e l'Italia con il 1,8%.

## La congiuntura assicurativa in Italia

### I fondi comuni di investimento

I fondi comuni di investimento hanno registrato nel mese di novembre disinvestimenti netti pari a 8,2 miliardi di euro; nel mese di ottobre il deflusso era stato pari a 23 miliardi. L'andamento peggiore è stato registrato, ancora una volta, dal comparto obbligazionario, con deflussi netti pari a 4,5 miliardi di euro. Forti disinvestimenti sono stati registrati anche dai fondi hedge, mentre sono stati più contenuti i deflussi negli altri comparti. Anche per effetto di questi deflussi, è proseguita la diminuzione del patrimonio gestito, che è passato da 434 miliardi a ottobre a 421 a novembre.

Raccolta netta dei fondi comuni (mln di €)								
Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed
2007	nov.	-7.935	-4.981	-826	-3.867	2.195	-772	317
	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
2008	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar.	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
	apr.	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511
	mag.	-8.064	-963	-473	-4.713	-1.069	-236	-612
	giu.	-12.649	-2.333	-539	-5.985	-2.652	-690	-449
	lug.	-13.523	-2.600	-551	-7.649	-1.208	-1.336	-179
	ago.	-2.585	-396	-197	-1.899	375	130	-499
	set.	-9.481	-1.252	-553	-4.543	-1.141	-1.288	-705
	ott.	-22.912	-1.900	-1.164	-12.181	-2.769	-3.479	-1.420
	nov.	-8.166	-10	-368	-4.498	-881	-370	-2.040
<b>Variazione da inizio anno</b>								
2008	nov.	-131.136	-29.018	-8.485	-62.812	-8.943	-15.712	6.165

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

### La nuova produzione vita

Nel mese di ottobre la nuova produzione vita - compagnie italiane ed extra U.E. - è stata pari a 2.305 milioni di euro, il 9,3% in meno rispetto a ottobre 2007. Da gennaio si è osservata una diminuzione del 16,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: al calo delle polizze linked si contrappone la crescita del 16,8% del Ramo I. La nuova produzione relativa alle imprese operanti in LPS è stata pari a 246 milioni di euro, il 57,1% in meno rispetto a ottobre 2007; dall'inizio dell'anno la raccolta è diminuita del 34,3% rispetto al corrispondente periodo del 2007.

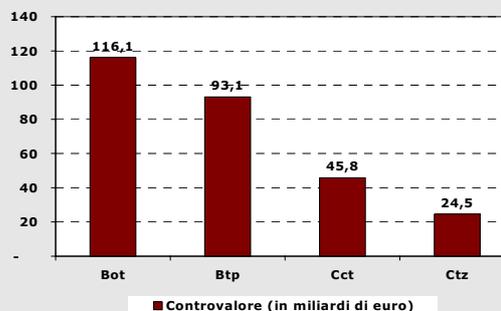
Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali					
Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	set	2.346	-10,4	450	87,0
	ott	2.541	-14,2	572	88,2
	nov	3.464	-14,6	522	73,8
2008	dic	3.447	-14,4	817	57,9
	gen	2.604	-13,6	327	40,9
	feb	3.726	-16,5	668	-47,5
	mar	3.733	-17,4	750	-47,8
	apr	3.492	-15,2	672	-36,7
	mag	3.498	-15,4	578	-33,4
	giu	3.074	-20,3	819	-35,1
	lug	2.754	-17,9	380	-33,6
	ago	1.723	-18,0	475	-32,7
	ott.	2.264	-16,9	300	-32,7
ott.	2.305	-16,4	246	-34,3	

Fonte: ANIA

### Nuove emissioni di titoli di stato

Il 27 novembre il Ministero del tesoro ha collocato titoli Btp per un controvalore pari a 3,5-5 miliardi di euro. Il ministero ha anche annunciato che non cancellerà l'asta prevista per la metà di dicembre, a differenza di quanto accaduto negli ultimi 7 anni. Nel 2009 il controvalore dei titoli del tesoro in scadenza sarà pari a oltre 270 miliardi di euro: di questi, 116 sono relativi a titoli Bot, 93 a titoli Btp, 46 a titoli Cct e 24 a titoli Ctz.

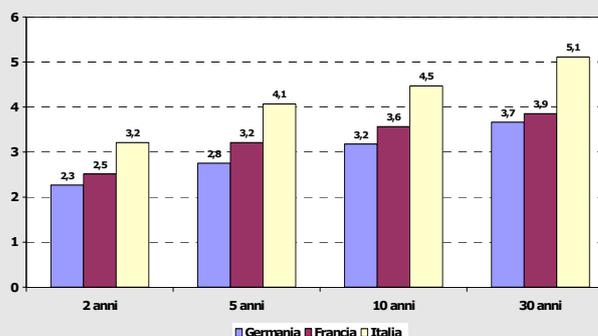
#### Titoli dello Stato a scadenza nel 2009



Fonte: Dipartimento del Tesoro

Numerosi paesi europei stanno intensificando l'attività di emissione di titoli di Stato anche per finanziare i piani di sostegno per le istituzioni finanziarie e l'economia. Si potrebbe determinare un ambiente fortemente competitivo che potrebbe rendere il collocamento dei titoli non particolarmente agevole per i paesi con elevato debito e basso rating. Questo potrebbe aver contribuito all'aumento dei differenziali tra i titoli tedeschi e italiani che si sono assestati su valori superiori a 100 punti base lungo tutta la curva dei rendimenti, arrivando a toccare i 140 punti in corrispondenza della scadenza dei trenta anni.

#### Rendimento dei titoli di stato al 10 dicembre



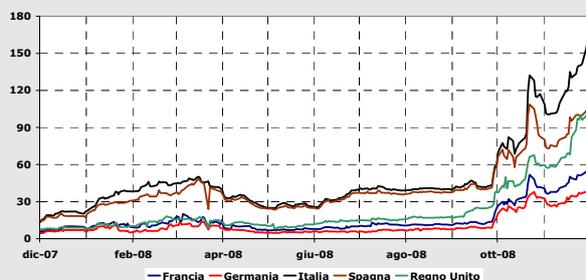
Fonte: Thomson Financial, Datastream

## L'evoluzione del rischio di credito

La crisi dei mercati finanziari e il peggioramento congiunturale che ne è derivato hanno spinto il rischio di credito delle obbligazioni del settore privato ai livelli più alti degli ultimi venti anni. Allo stesso tempo, gli impegni finanziari decisi dai governi per sostenere il sistema creditizio e stimolare la domanda interna implicano un forte aumento del debito pubblico per gli anni futuri, e di conseguenza una crescita del rischio percepito di default.

Dopo il fallimento della Lehman Brothers si è registrato un aumento generalizzato dei prezzi dei Credit Default Swap sui titoli pubblici. Si notano però forti differenze tra paesi, che dipendono sia dalla condizione delle finanze pubbliche sia dall'esposizione del sistema finanziario del paese alla crisi e, quindi, dell'entità dell'intervento pubblico necessario per evitarne il collasso. Lo spread CDS a cinque anni per i titoli italiani è passato dai 20 punti della fine del 2007 ai 165 dell'inizio di dicembre. Forti aumenti si registrano anche in Spagna e Regno Unito, dove lo spread sui CDS è prossimo ai 107 punti base. La protezione del debito pubblico per Francia e Germania ha registrato aumenti di prezzo più contenuti.

### CDS a 5 anni sui titoli di stato

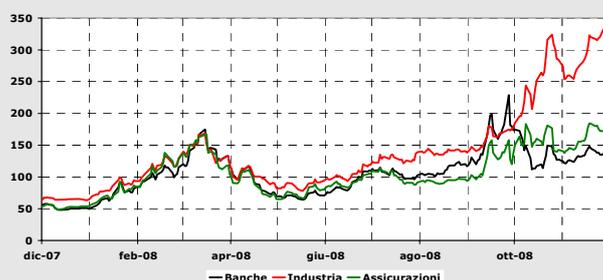


Fonte: Thomson Financial Datastream

Per quanto riguarda le obbligazioni private, il peggioramento delle prospettive economiche e gli interventi promessi dai governi a favore dell'industria finanziaria hanno modificato sensibilmente la percezione delle rischiosità dei diversi settori produttivi in Europa. A settembre gli spread relativi ai CDS del settore bancario avevano superato i 200 punti base a fronte dei 170 delle emissioni del settore manifatturiero. Nei mesi successivi la rischiosità percepita del settore bancario è scesa rapidamente; a inizio dicembre lo spread si è assestato attorno ai 145 punti base. Al contrario il prezzo dei CDS per il settore manifatturiero ha continuato ad aumentare, raggiungendo i 350 punti base. Il rischio di default percepito è particolarmente elevato per le imprese che producono beni durevoli; l'indice degli spread

per l'industria automobilistica ha raggiunto a inizio dicembre i 680 punti base. La protezione dal rischio di default delle obbligazioni del settore assicurativo, che fino a ottobre era inferiore a quello per l'industria bancaria, ha raggiunto a inizio dicembre i 177 punti base. Negli Stati Uniti, a inizio dicembre il prezzo CDS per il settore bancario e quello assicurativo aveva raggiunto rispettivamente i 200 e gli 890 punti base.

### CDS a 5 anni obbligazioni private in Europa

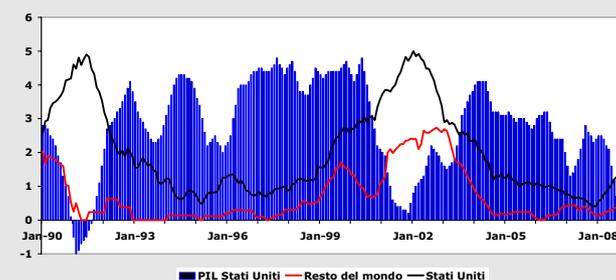


Fonte: Thomson Financial Datastream

L'entità del trasferimento di rischio dal settore bancario a quello pubblico può essere misurato in maniera approssimativa calcolando la differenza tra gli spread del settore bancario e quello dei titoli di stato. Tale misura è disponibile per Regno Unito e Stati Uniti: tra i giorni successivi al fallimento di Lehman Brothers e l'inizio di dicembre il differenziale è sceso rispettivamente di 165 e 440 punti base.

Il tasso di default effettivo delle obbligazioni corporate è comunque ancora molto inferiore a quello registrato in passate fasi di recessione. Secondo le stime di Moody's, il tasso di default medio nei 12 mesi terminanti a ottobre per le obbligazioni emesse negli Stati Uniti è dell'1,6%, mentre quello per il resto del mondo è dello 0,7%. A gennaio tali valori erano rispettivamente 0,4% e 0,1%. Nei mesi corrispondenti o immediatamente successivi al minimo ciclico durante fasi di stagnazione nel 1991 e 2002 il tasso di default aveva raggiunto il 5%.

### Tasso di default e ciclo economico



Fonte: Moody's, OCSE

## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
2004	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
2005	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
2006	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2007	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
2008	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2009	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
2010	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2006	Agosto	3.162	-12,0	-9,2	307	-61,5	-15,8		
	Settembre	3.083	-17,2	-9,9	195	-15,4	-15,8		
	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3		
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4		
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2		
2007	Gennaio	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8		
	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7		
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3		
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3		
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6		
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9		
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2		
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7		
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0		
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2		
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8		
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9		
2008	Gennaio	2.604	-13,6	-13,6	327	40,9	40,9		
	Febbraio	3.726	-18,5	-16,5	668	-59,8	-47,5		
	Marzo	3.733	-18,8	-17,4	750	-48,2	-47,8		
	Aprile	3.492	-8,3	-15,2	672	40,8	-36,7		
	Maggio	3.498	-16,0	-15,4	578	-14,8	-33,4		
	Giugno	3.074	-39,6	-20,3	819	-40,4	-35,1		
	Luglio	2.754	5,2	-17,9	380	-14,3	-33,6		
	Agosto	1.723	-19,0	-18,0	475	-23,1	-32,7		
	Settembre	2.265	-3,5	-16,9	314	-30,2	-32,5		
	Ottobre	2.305	-9,3	-16,4	246	-57,1	-34,3		

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

**Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Agosto	1.493	-5,5	2,5	-7,5
	Settembre	1.585	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.540	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.666	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.283	-10,8	-12,7	-8,5
2007	Gennaio	1.259	-23,4	-15,7	-23,4
	Febbraio	1.448	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.620	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.593	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.364	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	872	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	647	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	780	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	1.183	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.286	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.563	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.241	-6,2	-15,8	-26,0
	2008	Gennaio	1.615	-3,2	-8,9
Febbraio		1.438	28,3	5,0	12,4
Marzo		1.688	-0,7	7,6	7,6
Aprile		1.582	4,2	9,6	6,6
Maggio		1.553	-0,7	1,0	5,0
Giugno		1.332	13,8	5,4	6,4
Luglio		711	52,7	16,6	10,7
Agosto		988	10,0	24,7	10,7
Settembre		1.927	26,7	31,9	11,8
Ottobre		1.493	62,8	38,9	16,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	Gennaio	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
	2008	Gennaio	41	-66,8	-74,6
Febbraio		134	-10,4	-55,9	-36,0
Marzo		65	-90,4	-74,8	-74,8
Aprile		61	-36,4	-71,9	-71,3
Maggio		68	-53,8	-79,0	-69,2
Giugno		100	-61,2	-54,2	-67,8
Luglio		69	-34,0	-53,5	-65,5
Agosto		68	27,8	-42,9	-62,4
Settembre		155	134,5	30,7	-54,7
Ottobre		85	14,3	59,2	-51,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	Gennaio	1.316	-17,8	-10,8	-17,8
	Febbraio	1.960	-38,0	-24,3	-31,2
	Marzo	2.226	-9,9	-23,9	-23,9
	Aprile	1.740	-10,5	-21,8	-21,1
	Maggio	1.845	-23,9	-15,0	-21,7
	Giugno	1.420	-59,1	-36,2	-30,3
	Luglio	1.351	-17,6	-38,7	-29,0
	Agosto	942	-33,9	-43,2	-29,4
	Settembre	1.119	-25,3	-25,2	-29,1
	Ottobre	290	-77,4	-44,1	-32,1

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	I	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.